



“Che le madri aiutino le figlie a crescere con dignità, tutto inizia dall’aver il rispetto di noi stesse e di doverlo pretendere anche dagli altri”

L'Editoriale di Rossana Mori

Sindaco di Montelupo Fiorentino

In questi giorni guardo fra il sorpreso e il disperato ciò che sta accadendo al nostro paese, leggo sulla stampa internazionale (anch'io conosco le lingue!) cosa si dice del nostro paese, seguo il dibattito politico nazionale e mi accorgo che del paese vero non parla più nessuno e mi chiedo: chi ci salverà?

Non ho la risposta, ma solo degli indizi. Utilizzerò questo spazio per fare alcune innocue riflessioni, o meglio riflessioni che dovrebbero essere patrimonio comune. Non parlerò di scandali, bunga bunga, giovani di belle speranze e simili, voglio invece parlare di come nel terzo millennio ancora non sia stata risolta (in modo positivo) la questione femminile e di come la competizione fra generi spesso si gioca al ribasso anziché al rialzo.

Ormai non ci sono più scuse, tutti gli indicatori economici, sociali, politici dimostrano come laddove si utilizzano le risorse intellettuali delle donne le performances sono migliori. Mi rendo conto che in un mondo tutto pensato dai maschi e per i maschi il confronto con l'altro genere spesso determina conflitti più o meno violenti, mi rendo anche conto del fatto che dopo decenni di lotte FEMMINILI oggi si sta ancora assistendo alla messa in discussione del diritto delle donne ad essere rispettate.

Ma ciò che mi sembra inaccettabile è che sempre più, per "forza" o per "amore", molte donne difendono coloro che ci oltraggiano, che ci usano come strumenti del trastullo senile, che ci sbattono mezza nude sui manifesti pubblicitari, che ci maltrattano e poi ci fanno dire che siamo cadute dalle scale, che ci seviziano e poi ci uccidono.

Io penso che dobbiamo fare qualcosa, cominciamo dalle cose semplici: le madri aiutino le figlie a crescere con dignità, insegnino loro che tutto inizia dall'aver il rispetto di noi stesse e di doverlo pretendere anche dagli altri, che la bellezza è un dono prezioso e non una merce a saldo o una moneta di scambio, che i facili guadagni spesso nascondono dei compromessi inaccettabili, che i diritti conquistati vanno custoditi e difesi, che l'uguaglianza non è solo fare il lavoro dei maschi, ma è avere pari opportunità di carriera e di affermazione e che essere le custodi del segreto della vita non è un limite, ma una grande opportunità, che spesso la carriera dei maschi a di-

IL CAMBIAMENTO È DONNA

LE DONNE CUI È STATO RICONOSCIUTO UN PREMIO NOBEL

1903	Marie Curie	Fisica
1905	Bertha von Suttner	Pace
1909	Selma Lagerlöf	Letteratura
1911	Marie Curie	Chimica
1926	Grazia Deledda	Letteratura
1928	Sigrid Undset	Letteratura
1931	Jane Addams	Pace
1935	Irène Joliot-Curie	Chimica
1938	Pearl Buck	Letteratura
1945	Gabriela Mistral	Letteratura
1946	Emily Greene Balch	Pace
1947	Gerty Cori	Medicina
1963	Maria Goeppert-Mayer	Fisica
1964	Dorothy Crowfoot Hodgkin	Chimica

1966	Nelly Sachs	Letteratura
1976	Betty Williams	Pace
1976	Mairead Corrigan	Pace
1977	Rosalyn Yalow	Medicina
1979	Madre Teresa	Pace
1982	Alva Myrdal	Pace
1983	Barbara McClintock	Medicina
1986	Rita Levi-Montalcini	Medicina
1988	Gertrude B. Elion	Medicina
1991	Nadine Gordimer	Letteratura
1991	Aung San Suu Kyi	Pace
1992	Rigoberta Menchú Tum	Pace
1993	Toni Morrison	Letteratura
1995	Christiane Nüsslein-Volhard	Medicina

1996	Wisława Szymborska	Letteratura
1997	Jody Williams	Pace
2003	Shirin Ebadi	Pace
2004	Linda B. Buck	Medicina
2004	Elfriede Jelinek	Letteratura
2004	Wangari Maathai	Pace
2007	Doris Lessing	Letteratura
2008	Françoise Barré-Sinoussi	Medicina
2009	Ada E. Yonath	Chimica
2009	Elizabeth H. Blackburn	Medicina
2009	Carol W. Greider	Medicina
2009	Herta Müller	Letteratura
2009	Elinor Ostrom	Economia

scapito delle donne è solo un'operazione di lobby. Sempre seguendo le vicende internazionali, rifletto che in tutti i paesi nei quali stanno avvenendo forti processi di cambiamento le donne hanno un grande ruolo, i paesi del sud del mondo che si organizzano democraticamente hanno parlamenti costituiti in larga misura da donne e talvolta anche capi di Stato, le rivoluzioni degli ultimi anni se non sono partite su iniziativa delle donne le hanno viste comunque in larga parte partecipate anche o soprattutto in quei paesi dove maggiormente vengono vessate, nel miracolo economico cinese l'industriale più ricco è una donna che si occupa di riciclo dei rifiuti (anche i nostri!).

Ma allora possiamo pensare che anche noi ce la possiamo fare, perché nel nostro paese accanto a tanti brutti esempi di uomini e donne, di uomini con le donne e di donne con gli uomini ci sono anche tante realtà di persone preparate, impegnate, che rivestono ruoli di rilievo per meriti, donne che si sono guadagnate con fatica ogni

piccolo gradino del successo, donne che tutti i giorni ci mettono un grande impegno per tenere acceso il motore di questo paese e che hanno alla fine occupato ruoli storicamente dedicati agli uomini basti pensare a Confindustria Emma Marcegaglia, Cgil - Susanna Camusso; Concita De Gregorio che ha risollevato le sorti dell'Unità, scienziate del calibro di Margherita Hack e Rita Levi Montalcini, Aung San Suu Kyi, le 5 donne (due scienziate e una letterata) che nel 2009 si sono aggiudicate il Premio Nobel, fino anche Marina Berlusconi a capo della Mondadori.

Queste donne possono diventare molte di più se non si demorde, se non si pensa che l'impegno non paghi, ma soprattutto se si abbandona il concetto che la politica è sporca ed è per gli uomini. Noi che abbiamo passato la vita da quando il mondo è mondo (come direbbe mia madre) a lavare e pulire ogni cosa dobbiamo assumere l'impegno di ripulire e ridare dignità alla politica e al nostro paese, ce la possiamo fare perché ci

sono gli indizi, un mese fa un gruppetto di piccole donne insieme a piccoli uomini di buona volontà hanno costituito a Montelupo il Consiglio Comunale dei Ragazzi ed hanno eletto un piccolo sindaco di nome CHIARA, mi sono commossa a vedere con quanta serietà e impegno vogliono dare un contributo alla crescita della loro città e ho pensato che questi indizi se ci lavoriamo seriamente possono diventare PROVE!

Nel frattempo per riconoscere l'importanza del contributo che le donne danno al mondo dell'economia e non solo quella domestica e dello sport (dove gli ultimi successi sono prevalentemente al femminile) abbiamo deciso che questo numero di **Montelupo Informa in distribuzione nel mese di marzo sarà stampato su carta di colore rosa** come i due quotidiani più maschili dell'editoria italiana: IL SOLE 24 ORE - LA GAZZETTA DELLO SPORT.

Buon 8 marzo a tutti, anche agli uomini di buona volontà.

Il comune di Montelupo premiato dal Coreve nell'ambito della campagna C'È VETRO E VETRO

È stata ritenuta positiva la scelta di collocare nella città le campane per la raccolta esclusiva del vetro, anziché destinarlo nel contenitore del multimateriale



C'È VETRO E VETRO: è la campagna lanciata dal CoReVe, Consorzio per il recupero del vetro, finalizzata ad incentivare i cittadini a porre attenzione nella differenziazione di questo materiale.

Da un'indagine effettuata nel 2009 è emerso che il recupero del vetro nel ciclo di produzione in vetreria ha consentito di ottenere, grazie all'impegno di tutti i cittadini, notevoli vantaggi ambientali.

Risparmio di materie prime

Si è ridotta l'estrazione di materie prime tradizionali (sabbia, soda, carbonati etc.) per circa 2.787.393 tonnellate pari al volume sviluppato dalla piramide egizia più importante, quella di Cheope, alta ben 137 metri.

Risparmio di energia

Si è recuperata una quantità di energia pari a 1.080.332 MWh tale da permettere il funzionamento di 4.373.814 lavatrici di Classe A, per un anno (media dei consumi in Europa, fonte EU).

Risparmio di gas ad effetto serra

Si è evitata l'emissione in atmosfera di 1.780.167 tonnellate di CO₂, equivalenti, corrispondenti a quelle derivanti dalla circolazione di 988.982 auto Euro 4 per un anno (con percorrenza media di 15.000 km.). Nell'ambito di questo progetto il Consorzio ha individuato alcune città italiane particolarmente virtuose, per l'efficacia del sistema di raccolta differenziata implementato e per l'impegno e la sensibilità dimostrate.

Fra le città premiate anche Montelupo Fiorentino per la scelta di collocare nella città le campane per la raccolta esclusiva del vetro, anziché destinarlo nel contenitore del multimateriale. La premiazione avverrà mercoledì 9 marzo alle ore 12.00 in sala del Consiglio. Possiamo oggi affermare che la raccolta differenziata del vetro è entrata nelle abitudini quotidiane degli italiani. Lo confermano i nostri dati 2009, che evidenziano un incremento del 3,6% della raccolta. Non sempre, però, la qualità del materiale è altrettanto soddisfacente: un camion su cinque di rottame di vetro, da noi ritirato, è tornato in discarica invece di correre al riciclo, a causa delle insufficienti caratteristiche qualitative. Per questa ragione, intendiamo coinvolgere l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali in una grande operazione di consapevolezza, informazione e responsabilità. Per evitare il rischio di differenziare "a vuoto", sostenere il circuito della raccolta-riciclo e contribuire alla sostenibilità del nostro pianeta", afferma Enzo Cavalli, presidente di CoReVe.

ACQUA BUONA: MONTELUPO FIORENTINO ED ACQUE SPA FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA

La mensa scolastica utilizza l'acqua del rubinetto

Controlli accurati ne garantiscono la qualità.

Il progetto permette di ridurre i rifiuti, risparmiare energia, rafforzare le attività didattiche e l'educazione ambientale

MONTELUPO FIORENTINO - Il Comune di Montelupo Fiorentino ed Acque Spa, il gestore idrico del Basso Valdarno, hanno stipulato un protocollo di intesa allo scopo di promuovere il consumo dell'acqua del rubinetto nelle mense scolastiche, nell'ambito del progetto "Acqua Buona".

Il sistema di monitoraggio

Nelle scuole di Montelupo Fiorentino già da tempo si consuma acqua di rubinetto. Da oggi, con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, Acque Spa si impegna ad effettuare controlli mensili sulle caratteristiche fisico-chimiche e microbiologiche dell'acqua prelevando dei campioni all'interno della scuola, al fine di monitorare in modo ancor più preciso la qualità della risorsa. I parametri verranno poi mensilmente trasmessi alle autorità didattiche e all'amministrazione comunale. Inoltre Acque Spa fornirà le caraffe necessarie per la somministrazione. Il progetto coinvolgerà i 1043 bambini e studenti dell'Istituto Comprensivo Baccio da Montelupo, delle scuole dell'infanzia Torre e Rodari.

L'acqua di rete

L'acqua distribuita nel Comune di Montelupo Fiorentino proviene dalla falda idrica locale, alimentata dal sub-alveo del fiume Pesa. I pozzi hanno una profondità di circa 20 metri. Oltre ai controlli di legge effettuati dalle Autorità competenti (ASL n° 11 Valdarno-Valdelsa e Dipartimento ARPAT di Firenze), Acque Spa si avvale del proprio laboratorio che, dotato di moderne ed efficienti attrezzature, nel corso di un anno esegue sull'acqua distribuita nel comune di Montelupo Fiorentino circa 270 analisi, misurando 3500 caratteristiche (durezza, sodio, calcio, eventuali microrganismi).



Un risparmio che fa bene all'ambiente

Bere acqua della rete idrica è di per sé un gesto che aiuta l'ambiente e gli studenti di Montelupo Fiorentino lo sanno bene. Facciamo due conti: per produrre 1750 bottiglie di plastica dalla capacità di un litro e mezzo occorre un barile di petrolio, ovvero 159 litri di greggio (fonte: La Repubblica-Economia 3 gennaio 2008); dunque, ipotizzando un consumo medio giornaliero per alunno di mezzo litro di acqua, in un solo anno scolastico i ragazzi di Montelupo Fiorentino, hanno "risparmiato" almeno 655 barili di petrolio, oltre 100mila litri di greggio. Senza considerare l'ulteriore impatto ambientale derivante dal trasporto dell'acqua.

"Il progetto è iniziato da tempo in via sperimentale e ha dato ottimi risultati sia per quanto riguarda l'impatto sull'ambiente, sia per quanto riguarda l'educazione dei ragazzi. La scuola può e deve educare non solo attraverso i libri, ma anche facendo sperimentare ai ragazzi buone pratiche e comportamenti corretti. Con il vantaggio che gli alunni sono una cassa di risonanza e uno stimolo anche per le loro famiglie", afferma l'assessore all'istruzione Luca Rovai.

NUMERI UTILI

COMUNE
Centralino
 tel. 0571 9174
Ufficio Unico
 tel. verde 800219760
 urp@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Vigili urbani
 tel. 0571917511
Centro Culturale Nautilus biblioteca
 tel. 0571 917552
 biblioteca@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
Ufficio Turistico
 tel. 0571 518993
 ufficioturistico@musemontelupo.it
Palazzetto dello Sport
 tel. 0571 51182

FORZE DELL'ORDINE
Carabinieri
 tel. 057151025
Commissariato Empoli
 tel. 0571 532111

SANITÀ
Distretto Sanitario
 tel. 0571 7021
Numero unico per le prenotazioni
 tel. 0571 7051
Pronto Salute
 tel. 800 833302
Guardia Medica
 tel. 0571 9411
Misericordia
 tel. 0571 913366
Pubblica Assistenza
 tel. 0571 913339

UTENZE VARIE
Publiambiente
 tel. 800 980 800
Enel guasti
 tel. 803 500
Toscana Energia
 tel. 800 900 202 (guasti)
 800 889 333 (pronto intervento caldaia)
Acque S.p.A.
 tel. 050 843111

Polizia Municipale: resoconto di un anno di attività

Fra il 2009 e il 2010 diminuisce il numero degli incidenti stradali e soprattutto dei feriti, mentre aumentano le sanzioni per il superamento dei limiti di velocità e comportamenti di guida scorretti

L'anno 2010 ha segnato una svolta per quanto riguarda l'attività della Polizia municipale: grazie ad una diversa organizzazione è stato possibile effettuare molti più servizi rispetto agli anni precedenti. In particolare quelli legati al pattugliamento notturno. Il servizio è effettuato a partire dalle 20.30 si prefiggeva i seguenti obiettivi:

- Controllare il rispetto della ZTL di Montelupo e Fabbiana
- Verificare il rispetto delle norme del codice della strada
- Monitorare il territorio, in particolare nelle zone vicine ai locali notturni e accertarsi che tali esercizi rispettino le norme e gli orari di chiusura.

Nel corso dei pattugliamenti notturni sono stati controllati **251 veicoli**, accertate 121 infrazioni ed anche sporta una denuncia per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, nello specifico per la rissa verificatasi nel mese di settembre.

"Gli agenti di Polizia Municipale si sono dimostrati disponibili a rivedere l'organizzazione del loro lavoro e questo ci ha permesso di attivare nuovi servizi. Anche l'installazione del sistema di videosorveglianza è stato un valido supporto per l'attività dei Vigili Urbani poiché permette un costante monitoraggio del territorio. Nel corso del 2011 abbiamo in progetto di incrementare il numero di telecamere, in particolare su viale Cento Fiori e su via Maremmana. Su via Maremmana questo intervento si rende necessario a causa dei camion che continuano ad attraversare quel tratto di strada, nonostante i divieti. Credo anche che le telecamere possano essere un elemento dissuasore nei confronti degli atti di vandalismo che sono avvenuti sul territorio. In alcuni casi ci hanno permesso di individuare i responsabili", afferma Fernando Montesoro, assessore con delega alla Polizia Municipale.

Per quanto riguarda le infrazioni registrate sono aumentate rispetto al 2009, non solo in relazione all'installazione del nuovo autovelox, ma ad una maggiore presenza sul territorio; ad esempio per l'accompagnamento all'attività di spezzamento delle strade, resasi necessaria, perché nonostante i cartelli di divieto i cittadini lasciavano le auto in sosta, impedendo, nei fatti, lo svolgimento del servizio. "Le sanzioni elevate del 2010 indicativamente sono 10.000 (nel 2008 erano 6200 e nel 2009 7094) di queste il 50% è frutto dell'attività sul territorio degli agenti e il 50% dei due autovelox. A proposito degli autovelox voglio ricordare che lo scopo dell'amministrazione comunale è principalmente quello di garantire la sicurezza delle persone. Nel 2006 è stato collocato un misuratore di velocità a Samminiatello dopo tre incidenti mortali. Oggi non si è più verificato in quel tratto alcun incidente, le persone rallentano e a fronte del passaggio di 80.000 veicoli a settimana facciamo poche decine di multe", afferma Montesoro. In generale i cittadini si sono dimostrati più accorti per quanto riguarda la sosta su marciapiedi e aree di mercato; l'incremento dei controlli da parte dei Vigili Urbani ha permesso di individuare un maggior numero di

comportamenti scorretti alla guida, come l'utilizzo del cellulare o il mancato allacciamento delle cinture (con un aumento del 60% delle sanzioni elevate per queste contravvenzioni al Codice della strada).

Un altro aspetto è legato alla contraffazione dei bolli di assicurazione: mentre qualche anno fa si trattava di casi sporadici, ultimamente sono diventati sempre più frequenti. Un dato importante riguarda, invece, la riduzione dei sinistri stradali e soprattutto dei feriti coinvolti. Dal 2009 al 2010 gli incidenti sono passati da 28 a 20 e il numero di feriti da 19 a 8. Ad oggi è ancora difficile quantificare i proventi derivanti dalle multe perché una buona percentuale delle sanzioni accertate non potrà essere riscossa a causa di svariati fattori (ricorsi al giudice di Pace, morosità, irreperibilità del proprietario della vettura...) è però certo che ci sarà un incremento rispetto al 2009. "Mi preme ribadire che gli introiti delle multe saranno utilizzati, come previsto dalla legge, per il miglioramento della circolazione stradale e per la messa in sicurezza. Nel corso del 2011 saranno, infatti, realizzati interventi di manutenzione, di rifacimento dei marciapiedi, asfaltature, attraversamenti pedonali...", spiega Montesoro.

Fra le novità attese per il 2011 c'è anche l'arrivo di un eliomotore nella dotazione della Polizia Municipale che consentirà di effettuare controlli sui guidatori in stato di ebbrezza e che supporta, di fatto, la legge entrata in vigore da pochi mesi che obbliga gli esercizi notturni a mettere a disposizione dei propri clienti un alcol test. "Abbiamo intenzione di accompagnare l'utilizzo dell'eliometro ad una massiccia campagna di sensibilizzazione, rivolta soprattutto ai ragazzi più giovani", conclude Montesoro.

La Polizia Municipale svolge anche una serie di attività che non sono immediatamente evidenti, ma che risultano fondamentali: dalla concessione dei permessi per la ZTL alle pratiche di immigrazione, dai sopralluoghi per il rilascio di permessi ai controlli sulle aziende fino agli interventi in caso di infortuni sul lavoro. A proposito di quest'ultimo aspetto dal resoconto dell'attività 2010 emerge un dato preoccupante: negli ultimi 12 mesi si sono state effettuate 140 denunce di infortuni.

"I risultati raggiunti nel 2010 sono più che soddisfacenti se consideriamo il rapporto fra numero di agenti e popolazione; auspichiamo nei prossimi anni di poter incrementare il personale, ma in caso contrario siamo decisi a dotarci di strumentazioni che ci permettano un migliore e più efficiente controllo del territorio. Certo in un momento in cui mancano risorse umane ed economiche, l'impegno del personale fa la differenza. Mi piacerebbe che i cittadini non percepissero i vigili urbani solamente come coloro che elevano le multe, ma come persone che lavorano per garantire la sicurezza della collettività", afferma il sindaco Rossana Mori.

Per ovviare alla carenza di personale è allo studio un progetto che coinvolge oltre al comune di Montelupo anche Capraia e Limite, Empoli, Vinci e Castelfiorentino per la condivisione di alcuni servizi.

COMUNE DI PROSSIMITÀ: L'AMMINISTRAZIONE RISPONDE CON AZIONI CONCRETE ALLE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Nuovi marciapiedi, abbattimento delle barriere architettoniche e rifacimento di alcuni camminamenti pedonali. Si tratta di lavori programmati dopo i sopralluoghi nelle frazioni.

I cittadini parlano, l'amministrazione ascolta. Il progetto FUORI DAL COMUNE nasce per favorire un confronto diretto fra cittadini ed operatori comunali e il dialogo fra chi amministra e chi è amministrato. Alcune delle segnalazioni fatte sono state immediatamente tradotte in interventi attuati sul territorio. E il caso della sistemazione dei marciapiedi per l'abbattimento delle barriere architettoniche in via Luca della Robbia che si concluderanno a breve. Oppure dei lavori per la sistemazione dei marciapiedi in via delle Croci e per la realizzazione di un nuovo tratto di camminamenti pedonali in via Spartaco Lavagnini.

L'amministrazione ha scelto di intervenire immediatamente là dove le risorse disponibili e l'entità dei lavori lo consentivano. In altri casi la situazione è più complessa, come ad esempio per via Maremmana. I lavori interessano un lungo tratto di strada sul confine con un altro comune. Ci sono pertanto questioni legate ai permessi ed anche ad espropri di territorio che rallentano la partenza dei lavori. Inoltre la realizzazione delle due rotonde previste all'incrocio fra via Maremmana e la statale 67 e via Maremmana, via Botinaccio e l'accesso alla superstrada Firenze-Pisa-Livorno è subordinata ad uno stanziamento di 800.000 euro da parte della Provincia.

Il progetto prevede oltre alle rotonde anche la realizzazione di percorrenze pedociclabili; al momento sono state già attuate le procedure di esproprio.

A BREVE I LAVORI PER DELLA PISTA CICLABILE MONTELUPO-SIGNA

Un progetto ambizioso quello elaborato dalla Provincia di Firenze, in collaborazione con la Regione Toscana: creare un sistema di piste ciclabili che segue il corso dell'Arno dalla sorgente alla foce. Un tassello di questo progetto è la pista ciclabile Montelupo-Signa e che potrà portare fino a Firenze grazie al collegamento con la pista ciclabile che parte dai Renai per arrivare alle Cascine. Il costo dell'intervento sarà articolato in tre stralci, di cui il primo è quello di Montelupo, il cui costo è di circa 1.000.000 di euro. La lunghezza complessiva del tracciato è di 13 km, e il tratto che ricade nel comune di Montelupo è di 4,3 Km. In alcune zone i lavori percorrono strade o viottoli già presenti e pertanto risultano più semplici, ma in alcuni punti lo spazio ristretto fra il fiume e la ferrovia e terreni completamente dissestati rendono le operazioni più complesse. Tutto il percorso sarà ricoperto da un conglomerato ecologico non bituminoso, che darà l'effetto di compattezza del terreno e quindi renderà più agevole la pedalata.

La pista ciclabile svolge un ruolo importante nella rivalutazione del territorio, ma anche nel favorire un diverso approccio alla mobilità perché consente di integrare diversi mezzi di locomozione "puliti", collegando alcune stazioni ferroviarie. I lavori saranno, inoltre, anche l'occasione per mettere in sicurezza le sponde dell'Arno e per garantire un accesso facilitato ad alcuni tratti, altrimenti impervi.

"Nel progettare questo impianto abbiamo guardato lontano, rifacendoci alla pista ciclabile che corre lungo il Danubio e attraversa tanti territori, ovviamente, considerate anche le ristrettezze economiche degli enti locali non riusciremo a realizzare in poco tempo tutto il collegamento fra la sorgente e la foce dell'Arno, ma il ruolo della Provincia è anche quello di ricordare gli interventi già esistenti operati dai singoli comuni", afferma la vicepresidente della Provincia Laura Cantini. Il comune di Montelupo, ad esempio di sua iniziativa negli anni passati ha già realizzato un tratto di pista ciclabile che corre lungo l'Arno e si inserisce nella rete cittadina che parte da Fabbiana e arriva fino alla villa romana del Vergigno. "Il cicloturismo può essere un'occasione di rilancio per la nostra economia turistica e credo che la realizzazione di queste infrastrutture sia solo il punto di partenza di un'attività che potremo portare avanti negli anni e che senza dubbio necessita anche del contributo della Regione Toscana. A Montelupo, poi si incontreranno due sistemi di piste ciclabili, quello che seguirà il fiume Arno e quello che corre lungo l'asta della Pesa ed arriverà fino a Radda in Chianti" afferma il sindaco Rossana Mori.

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO

DOVE E COME NASCE

Grado
Zero
Espace

GZE nasce nell'ambito del settore tessile e in particolare dal comparto ricerca e sviluppo dell'azienda Corpo Nove, di proprietà della famiglia di Filippo Pagliai. In quel contesto abbiamo iniziato il nostro lavoro di ricerca sui materiali. Siamo arrivati a brevettare l'areogel, una sostanza altamente isolante composta al 90% di aria e per questo leggera.

Areogel è stato utilizzato per la realizzazione delle attrezzature di spedizioni al Polo Sud e sull'Himalaya: abbiamo lavorato a stretto contatto con medici ed esploratori per migliorarne le qualità tecniche e per realizzare abbigliamento idoneo alle asperità dell'ambiente. Un grande impulso è arrivato anche dalla collaborazione con l'agenzia spaziale europea, ESA: prendiamo parte, infatti, al loro progetto di trasferimento tecnologico dei materiali utilizzati nel settore spaziale ad oggetti di uso quotidiani. In particolare operiamo affinché tali tecnologie possano essere utilizzate per migliorare la vita delle persone.

GZE. L'azienda che porta nel quotidiano materiali e tecnologie aereospaziali

Con questo numero si inaugura un viaggio di Montelupo Informa nelle eccellenze del territorio. Racconteremo le storie di aziende, artisti, studiosi, artigiani che con il loro lavoro raggiungono punte di eccellenza. Saremo ben lieti di accogliere e vagliare le segnalazioni di coloro che sono a conoscenza di realtà di questo tipo. Per contatti: ufficiostampa@comune.montelupo-informa.fi.it.

Che cosa hanno in comune una camicia che si stira con il solo calore di phon con gli stent cardiaci che vengono utilizzati per l'insufficienza coronaria? E che cosa hanno in comune i giacconi dei vigili del fuoco francesi con l'equipaggiamento utilizzato nelle spedizioni sull'Himalaya?

Sono prodotti ad alta innovazione tecnologica, frutto di un minuzioso lavoro sui materiali e sulle forme. Un approccio tipico dei centri di ricerca, fatto proprio dall'azienda Grado Zero Espace, che si trova nella zona industriale delle Pratella a Montelupo.

"Sembra che il nostro approccio sia complesso: facciamo ricerca nei settori più disparati dalle attrezzature aerospaziali a quelle medicali, fino ad arrivare alla moda. In realtà noi lavoriamo sulla materia, ne esploriamo le potenzialità e le funzioni. Con la stessa lega abbiamo realizzato sia stent cardiaci che una camicia che si stira da sola. Il principio cui risponde questo materiale è uno solo: viene programmato perché ad una certa temperatura modifichi la sua forma.

È solo l'esempio più conosciuto del nostro lavoro, ma noi lavoriamo sull'innovazione a diversi livelli, in prevalenza con l'estero. Purtroppo nelle aziende italiane è forte il pregiudizio che innovare costi tanto, mentre è possibile sviluppare progetti interessanti anche con investimenti minimi nell'ordine di un migliaio di euro", così Filippo Pagliai, amministratore delegato dell'azienda, ne spiega la filosofia.

Entrare negli uffici di Grado Zero Espace è come entrare in un piccolo laboratorio di ricerca con attrezzature per effettuare analisi e prove sperimentali in campo chimico, tessile, meccanico ed elettronico.

È possibile toccare con mano alcuni prototipi da loro realizzati come la tuta refrigerante realizzata per conto di Hugo Boss per i meccanici della McLaren.

"I meccanici ai box hanno il problema di sopportare il grande caldo. La tuta che abbiamo progettato permette attraverso

una serie di piccoli tubi in cui scorre materiale refrigerante di mantenere costante la temperatura corporea", spiega Giada Dammacco Product Designer e socia dell'azienda.

Grado Zero Espace è una mosca bianca nel panorama regionale e forse a livello nazionale: si tratta di un'azienda che di fatto, produce e commercia innovazione. Ne abbiamo parlato più approfonditamente proprio con Giada Dammacco.

È il caso degli stent cardiaci di cui abbiamo già parlato. Ma la vostra azienda ha anche una vocazione etica e incentrata alla tutela dell'ambiente, tanto che in questo ambito avete ottenuto non pochi riconoscimenti...

Le nuove tecnologie sono fondamentali nel processo che porta alla riduzione degli agenti inquinanti e alla tutela dell'ambiente.

Che cosa hanno in comune i giacconi dei vigili del fuoco francesi con l'equipaggiamento utilizzato nelle spedizioni sull'Himalaya?

Faccio un esempio per tutti. Poche persone sanno che la lavorazione del cotone è altamente inquinante sia per i cicli chimici necessari per tutelare la qualità del prodotto, sia per gli additivi utilizzati nel processo successivo. Noi stiamo studiando la fibra di ortica che ha performance superiori al cotone e non incide sull'ambiente.

Nella sede dell'azienda sono esposti diversi capi realizzati in ortica: da giacconi invernali a giacche estive, fino alle gonne effetto denim. Fra i tanti prototipi realizzati uno, più di altri colpisce l'attenzione: si tratta di una giac-

ca realizzata per i vigili del fuoco francesi. Quali sono le caratteristiche di questo prodotto?

Si tratta dell'Hydro jacket. In questo caso abbiamo dovuto affrontare un duplice problema: la mancanza di traspirazione di alcuni tessuti ad alte temperature e la necessità che i materiali fossero comunque ignifughi. Per l'interno abbiamo usato un materiale in polvere che a contatto con il sudore si trasforma in gel ed espelle all'esterno l'acqua, facendo quindi respirare la pelle.

Come trovate i vostri clienti? Che cosa vi chiedono?

Le motivazioni sono le più disparate, ma tutti sono accomunati da un elemento: hanno un problema da risolvere, sia esso legato all'innovazione di un prodotto o di un processo. Alla fine il cliente ci chiede qualcosa di nuovo che aiuti a crescere l'immagine dell'azienda.

In altri casi siamo noi che proponiamo una nostra tecnologia ad aziende che ci sembrano idonee. È il caso, ad esempio, del RELIGHT, un tessuto luminescente, ottenuto tramite la deposizione di fosfori, che è in grado di fornire luce diffusa e che trova applicazione nell'arredamento, ma anche nel design nautico e automobilistico. Questo tessuto è utilizzato per esempio nella nuova Alfa Romeo Pandion.

In sostanza, quale è il mercato in cui vi trovate ad operare?

GZE è un connettore di diversi comparti industriali e di ricerca pura (Università, laboratori di analisi, Centri di ricerca internazionali, Agenzia Spaziale Europea). Siamo in grado di individuare le diverse tecnologie in fase di test e applicarle ai prodotti industriali.

In pratica il nostro settore è la ricerca e l'innovazione, fatta da privati e quindi con un'ottica improntata alla commercializzazione. Lavoriamo in prevalenza con soggetti esteri, notiamo invece, che le piccole e medie aziende locali sono reticenti ad



un approccio di questo tipo. Una reticenza che stiamo cercando di far sparire mostrando alle aziende esempi pratici e concreti di quello che è possibile fare.

Molti studi di settore, tuttavia, hanno indicato nell'innovazione l'unica vera via d'uscita dalla crisi economica. A proposito di crisi, la vostra azienda, che opera sul mercato da dieci anni, ne ha risentito?

In realtà no, per due ragioni. Il nostro patrimonio è il nostro sapere non abbiamo produzione che rimane stoccata nei magazzini; il laboratorio è cresciuto nel tempo: abbiamo acquistato i macchinari

anche in relazione alle commesse che ci arrivavano. L'altra ragione è legata al fatto che noi lavoriamo con aziende di diversi stati e, per ora, con settori produttivi medio alti.

La vostra è un'azienda particolare per tanti aspetti: per l'età e per le professionalità che la compongono.

In pianta stabile siamo dodici fra chimici, fisici, ingegneri (meccanici e aerospaziali), designer industriali, modellisti, amministrativi ed anche una sarta. Poi ci avvaliamo di diversi collaboratori in base ai progetti che dobbiamo sviluppare. L'età media supera di poco i 30 anni.

Un'ultima domanda: si parla spesso di cervelli in fuga all'estero, come mai avete scelto come sede un piccolo paese dell'Italia centrale?

Siamo nati aziendalimente qui, a Sovigliana/Vinci, poi ci siamo trovati ad Empoli per approdare, in fine a Montelupo. Costantemente abbiamo contatti con l'estero e ci spostiamo, ma la nostra sfida è proprio quella di portare l'innovazione nella piccola e media impresa, coniugando il sapere artigianale tipico della nostra regione con le nuove tecnologie. Ed è proprio questo connubio tra artigianalità e tecnologia che ci rende unici. Solo rimanendo in Toscana potevamo rafforzare questa peculiarità.

LE SEGNALAZIONI

FIBBIANA: CAMBIANO GLI ORARI DI CHIUSURA DI PIAZZA SAN ROCCO

L'amministrazione per rispondere alle richieste di cittadini, genitori dei bambini che frequentano il nido ed esercenti ha deciso di ampliare gli orari di apertura. A partire dall'inizio di febbraio l'orario di chiusura della piazza e delle strade adiacenti sarà articolato come segue.

Dal lunedì al venerdì
Dalle 6.00 alle 14.00: aperta al traffico
Dalle 14.00 alle 16.00: chiusa al traffico
Dalle 16.00 alle 19.00: aperta al traffico
Dalle 19.00 alle 6.00: chiusa al traffico
Sabato chiusa al traffico dalle ore 00.00 alle ore 06.00 e dalle ore 14.00 alle 24.00
Domenica chiusa al traffico dalle 00.00 alle 24.00

Tutti i RESIDENTI possessori di chiavetta possono, comunque, accedere alla piazza per l'attività di carico e



scarico e per raggiungere garage e spazi auto privati, liberamente. Anche i proprietari di un ESERCIZIO COMMERCIALE situato nella zona chiusa al transito possono presentare richiesta per avere l'autorizzazione e la chiave di accesso per entrare nella ZTL con un proprio mezzo. Sono, inoltre, previsti PERMESSI per persone che hanno esigenze particolari.

CONTRIBUTI DEL COMUNE PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI A BENZINA E PER L'ACQUISTO DI BICI ELETTRICHE

È in pubblicazione la graduatoria definitiva per l'assegnazione di ecoincentivi relativi all'anno 2010 per le trasformazioni auto a GPL/Metano e per l'acquisto di bici elettriche.

Il bando scadeva in il 31 dicembre 2010; entro quella data sono state presentate 22 domande: 10 per l'acquisto di bici elettriche e 12 per la trasformazione di

auto a GPL/Metano; Il contributo previsto per l'acquisto di bici elettriche è 200 euro, mentre per la trasformazione degli impianti a benzina varia dai 350 euro ai 500 euro. La graduatoria è disponibile sul sito del comune all'indirizzo www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it, guida ai servizi, ambiente.

SUL SITO DEL COMUNE L'ALBO PRETORIO ON LINE

Garantire l'accesso agli atti: è questa la funzione principale dell'ALBO PRETORIO ON LINE. Dal 1 gennaio 2011 il comune di Montelupo Fiorentino garantisce ai cittadini la possibilità di consultare 24 ore su 24 gli atti amministrativi prodotti dall'ente.

Il servizio è stato attivato in base a quanto disposto dalla legge 69/2009. Avviare la consultazione è semplice: il link si trova in home page in alto a sinistra e gli atti sono inseriti in ordine cronologico.



MERCOLEDÌ 16 MARZO ORE 21.00



Si parte il 20 marzo con la manifestazione dedicata ai fiori Montelupo in fiore - negozi aperti

Un anno di eventi a Montelupo

ALTRI EVENTI PREVISTI A NEL MESE DI MARZO

Sabato 5 marzo
Orario: 10-19
MERCATINO DEL BORGO
Centro Storico
Mercatino dell'artigianato e dell'ingegno per le strade del Centro Storico, organizzato dal Centro Commerciale Naturale Il Borgo degli Arlecchini

Domenica 13 marzo
GIOCCAGIN 2011
Palazzetto dello Sport Sergio Bitossi

GLI ALTRI EVENTI DEL 2011

Domenica 17 aprile
ANTIQUA - NEGOZI APERTI
Mostra mercato dell'antiquariato.
Nel centro storico e piazza Unione Europea

Dal 16 Aprile al 25 Aprile
SETTIMANA DELLA CULTURA
Museo della ceramica, 057151352, info@museomontelupo.it

Dal 1 Maggio al 16 Maggio
AMICO MUSEO

Venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 maggio
FESTIVAL DELLE COSE INVISIBILI
Manifestazione espositiva, convegni e laboratori a carattere scientifico.

Sabato 14 Maggio
LA NOTTE DEI MUSEI
Museo della ceramica, 057151352, info@museomontelupo.it

Domenica 15 Maggio
GIORNATA INTERNAZIONALE DEI MUSEI

Maggio
BIMBINICI

Venerdì 27, Sabato 28 e Domenica 29 Maggio
FESTA DELLA TERRACOTTA

Da Sabato 18 a Domenica 26 Giugno
FESTA INTERNAZIONALE DELLA CERAMICA

Giovedì 7, Venerdì 8, Sabato 9, Domenica 10 Luglio
LA TORRE DI VETRO

Da Sabato 16 a Sabato 23 Luglio
SUOLO PUBBLICO

Sabato 3 Domenica 4 da Giovedì 8 a Domenica 11 Settembre
MOTO... LUPO

Domenica 18 Settembre
IL PAESE DEI BALOCCHI

Domenica 16 Ottobre
ANTIQUA - NEGOZI APERTI
Mostra mercato dell'antiquariato

Sabato 22 e Domenica 23 Ottobre
BOSCO IN FESTA

Domenica 20 Novembre
SUPER KAOS - NEGOZI APERTI

Sabato 17 e Domenica 18 Dicembre
GOURMET

I MERCATINI DEL BORGO
Ogni primo sabato del mese il centro commerciale naturale IL BORGO DEGLI ARLECCHINI organizza per le strade del centro storico un mercatino dell'artigianato e dell'ingegno.

CELEBRAZIONI UFFICIALI

8 marzo
COMMEMORAZIONE DEI DEPORTATI MONTELUPINI
8 marzo
FESTA DELLA DONNA

7 marzo
150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA
25 aprile
FESTA DELLA LIBERAZIONE
maggio
FESTA DEI LAVORATORI
2 giugno
FESTA DELLA REPUBBLICA
4 novembre
FESTA DELLE FORZE ARMATE
30 novembre
FESTA DELLA TOSCANA



IN BIBLIOTECA LE RECENSIONI DEI LETTORI

In questo spazio vengono pubblicate le recensioni di coloro che prendono in prestito libri, cd o film dalla biblioteca. Chi desidera vedere pubblicata su Montelupo Informa il proprio articolo può inviarlo alla redazione del giornale all'indirizzo ufficiostampa@comune.montelupo.fiorentino.fi.it



IL PARADISO DEGLI ORCHIDI

"Il paradiso degli orchidi" di Daniel Pennac è un romanzo pubblicato in Francia nel 1985 e successivamente tradotto e pubblicato in Italia nel 1991. Ambientato nel quartiere di Belleville, in una Parigi di inizio anni Ottanta, narra la vita del Signor Benjamin Malaussène che si compone di molti aspetti a dir poco particolari e inconsueti. Questo a cominciare dalla sua famiglia, composta da personaggi al limite del paradosso: una madre perennemente coinvolta in fughe d'amore e che lascia a Benjamin, il figlio maggiore, il compito di occuparsi dei suoi fratelli anch'essi decisamente fuori dal comune. La sorella Clara, appassionata in modo quasi patologico di fotografia; Therese, veggente e sensitiva, cui piace dattilografare a macchina le storie, al confine tra finzione e realtà, che Benjamin racconta ogni sera alla famiglia. Ci sono poi i fratelli più piccoli: Jeremy il genio combina guai e il Piccolo di cui però si conosce ben poco se non i suoi incubi che hanno come protagonisti Orchi Natale. C'è poi il miglior amico Theo, omosessuale e fanatico dei vestiti che lavora assieme a Benjamin e, infine, l'amata Zia Julia, giornalista cleptomane, con cui intrattiene una relazione sentimentale altrettanto surreale.

Il Signor Malaussène lavora in un Grande Magazzino dove svolge, come professione, il "capro espiatorio". È infatti compito suo assumersi la responsabilità di qualunque difetto o guasto abbiano gli oggetti acquistati dai clienti. Professione che solamente un personaggio sopra le righe come lui può svolgere in maniera ineccepibile a tal punto da impietosire i clienti che, dispiaciuti e mortificati, ritirano il reclamo. Il romanzo si tinge di giallo quando all'interno del Grande Magazzino si consumano una serie di omicidi che, in maniera quasi del tutto incomprensibile e insensata, coinvolgono proprio Benjamin sul quale finiscono per ricadere molti sospetti. La trama, ricca di suspense e innumerevoli colpi di scena fa sì che il libro risulti accattivante e imprevedibile al punto tale da trovarsi in difficoltà nell'immaginare l'epilogo. L'autore riesce a nascondere, attraverso una scrittura ironica e burlesca, quello che invece è un vero e proprio giallo. Lo stile è originale e inimitabile come originale è lo stesso Pennac definito da Stefano Benni "uno scrittore d'invenzione e un talento fuori dalle scuole".

Maria Sole Ceri

LE NOVITÀ



Una nuova ambulanza per la Misericordia

Il mezzo inaugurato domenica 27 febbraio

Inaugurata una nuova ambulanza della Misericordia di Montelupo che si va ad aggiungere al parco macchine con il quale l'associazione opera sul territorio. Grande entusiasmo e partecipazione da parte dei volontari per un evento speciale per tutta la comunità di Montelupo. L'evento si colora di un significato ancora più profondo, considerato che la nuova ambulanza è un dono di una cittadina di Montelupo, che ha deciso di devolvere alla Misericordia un mezzo da mettere

al servizio di tutti. È un gesto importante, concreto e tangibile di amore per il prossimo. E per un'ambulanza nuova che arriva, ce n'è una che parte: la Misericordia, infatti, ha deciso di donare un mezzo di soccorso al Poliambulatorio di Rumi ad Herat in Afghanistan. Questa donazione è stata realizzata in collaborazione con l'associazione CISA altra libertà che da tempo organizza aiuti per la popolazione afgana.

Gruppo PR Misericordia

CINEMA RAGAZZI

Proiezione di UN DIVANO DI GUAI

Sit com del Progetto per adolescenti "Dalla Conchiglia al Mare Aperto"

La pellicola, proiettata il 23 febbraio presso il cinema Mignon è il frutto delle idee di ragazzi dai 12 ai 16 anni, tutti insieme coinvolti in un percorso che si è realizzato attraverso attività di Cinema; condotto dal regista Adamo Antonacci con il supporto di due educatrici professionali esperte rispettivamente in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi e DanzaMovimentoTerapia, Monica Palmieri e Serena Ademollo (Cooperativa Sociale Colori, Empoli)

Il Progetto, in collaborazione con il Comune di Montelupo Fiorentino, è da anni presente sul territorio. L'obiettivo principale è quello dell'integrazione attraverso l'individuazione delle abilità e delle risorse dei ragazzi con handicap e non e poi la successiva realizzazione di percorsi in grado di rafforzare il senso dell'amicizia e dello stare insieme. Il progetto si è rivelato un'importante risorsa sotto più aspetti: per il tempo libero dei ragazzi con handicap che in età scolare, non sempre riescono ad integrarsi alle consuete attività sportive o ricreative offerte dal territorio; per la valorizzazione delle differenze e dello stare insieme. Quest'anno i ragazzi hanno deciso di lavorare sul cinema dedicandosi alla produzione di sit-com. La sit-com è un genere di commedia rappresen-

tata soprattutto da serie televisive, caratterizzata dall'uso di una singola ambientazione o un insieme ristretto di ambientazioni; è oggi un'attrattiva televisiva vincente soprattutto in età adolescenziale. In una prima parte di incontri il lavoro si è sviluppato sull'espressione di sé e sulla ricerca di un personaggio da interpretare. L'idea centrale è stata quella di interpretare se stessi all'interno di un gruppo di cinema (come nella realtà) e di interpretare anche personaggi che hanno caratteristiche caratteriali simili a quelle di ciascuno ma portate all'eccesso. È emersa la capacità di giocare in modo naturale con parti di sé che nella realtà vorremmo o valorizzare o imparare a dominare. A breve partirà un nuovo Percorso, ogni ragazzo

e famiglia interessati possono contattare la Cooperativa Sociale Colori allo 057298221 e chiedere di Alessandro Fornaciari o Monica Palmieri. Alleghiamo una parte di lettera diffusa all'interno del Comitato Genitori della Scuola: "... Consideriamo soprattutto, ed enfatizziamo nel parlare, l'importanza di questa iniziativa che, seppur modesta per la quantità di tempo che occupa, è un'opportunità per i nostri figli di passare del tempo proficuo, impegnati in un'attività che può stimolarli ad un diverso uso del tempo, delle proprie risorse e del proprio sentire. Non sono poi tante le iniziative e gli spazi adatti ai ragazzi di questa fascia di età che è invece particolarmente bisognosa di attenzione e dedizione. Quello che apprezzo personalmente in questo laboratorio è il fatto che sia condotto insieme ai ragazzi e non "calato" dall'alto. Capisco dai riscontri di mio figlio e dalla proiezione del film dello scorso anno, che è uno spazio prezioso per la mente e per la comunicazione di se stessi agli altri. Un "corso" dove non ci si aspetta un risultato prestabilito, tramite metodologie astratte, ma si crea insieme, dove ci si sente a posto per come si è, incoraggiati a proporsi semplicemente come siamo e nessuno ti dà il voto, ti giudica o si aspetta qualcosa di più di quello che riesci a dare".

Cooperativa Colori



UN NUOVO VOLONTARIATO A MONTELUPO

Cultura-Ambiente è un'associazione di volontariato che si propone di diffondere i principi della salvaguardia dell'ambiente, delle buone pratiche, della promozione culturale a favore della multietnicità, dello scambio culturale e dell'integrazione dei cittadini di diversa provenienza. Il prerequisito essenziale diviene la conoscenza dell'altro, del diverso. L'educazione alla valorizzazione delle diversità costituisce un'ineliminabile esigenza formativa, etica e sociale.

L'associazione nasce nel 2009 dal Comitato Turbone2000 e ha sede a Montelupo Fiorentino; collabora attivamente con enti pubblici e organismi del Terzo Settore, partecipando a progetti promossi dal Cesvot e promuovendone di propri a livello locale e regionale sull'educazione ambientale e la promozione del territorio comunale e circoscrizionale. Cultura-Ambiente ha avuto il suo esordio nel 2010 con l'evento Ambientando, nato appositamente per valorizzare il Parco Fluviale Val di Pesa nella frazione di Turbone. La manifestazione è stata sede di uno scambio culturale tra maestranze, facenti parte del progetto "Insieme per Conoscerci-la Fabbrica etnica, Mestieri a confronto", realizzato con il contributo del CESVOT, il patrocinio di Comune di Montelupo Fiorentino, Circondario Empolese-Valdelsa e Regione Toscana: un evento cui hanno preso parte artigiani locali e stranieri mostrando i loro manufatti. Grande importanza ha avuto l'impegno comune dell'associazione, dell'istituto Enriquez di Castelfiorentino e della Asl11 nell'allestimento di un Percorso gastronomico per la



degustazione di piatti a base di prodotti biologici a chilometri zero, posto al centro della manifestazione.

L'evento verrà riproposto anche per l'estate 2011, mantenendo la location nel Parco Fluviale Val di Pesa, dove l'associazione ha in progetto nuovi programmi di sviluppo. Questo nuovo anno vede già molte novità per Cultura-Ambiente: i dirigenti infatti partecipano al nuovo corso di formazione finanziato dal CESVOT in continuità con il passato "A.R.T.E." (corso per volontari sull'ambiente e le buone pratiche), di cui l'associazione è promotrice; una rappresentanza entra a far parte del Comitato di Partecipazione della Società della Salute di Empoli e l'associazione stessa organizzerà dei corsi formativi nella propria sede. Inoltre l'associazione prevede un progetto che si sviluppa sul territorio proiettandosi su un intero tessuto associativo dell'Empolese-Valdelsa, che interesserà la catalogazione e l'archiviazione documentaristiche, perché abbiamo la consapevolezza che ogni fonte ritrovata e riscoperta è da considerarsi un nuovo importante programma di rivalutazione culturale. Molti altri progetti sono in costruzione e l'associazione cerca nuovi volontari da inserire nelle sue attività per portare avanti gli impegni di promozione del territorio e della sua cultura. Da gennaio è iniziato il tesseramento annuale 2011.

Per ogni informazione potete contattarci all'indirizzo e-mail culturambiente@hotmail.it oppure al n° telefonico 331/1170558.

Associazione CulturAmbiente

Un progetto in divenire

Prima presso il Museo della Ceramica e poi in corso Garibaldi

Nel piano di riorganizzazione del sistema culturale e promozionale montelupino un ruolo importante è rivestito anche dall'Ufficio Turistico. La ristrutturazione prevede alcuni cambiamenti sia in termini di luoghi che di funzioni. A partire dal 1 marzo, con la chiusura del Museo Contemporaneo e l'inizio dei lavori per il nuovo Nautilus, il punto di informazione rivolto ai turisti sarà trasferito presso il bancone accoglienza del Museo della Ceramica. Si tratta di una soluzione temporanea in attesa che vengano ultimati i lavori di sistemazione dell'ex Cinema Excelsior. L'intervento è a cura di Publicasa e prevede nei piani superiori la realizzazione di abitazioni popolari e al piano terra un ambiente che sarà adibito ad ufficio turistico e sala mostre.

"È importante che un servizio comunale venga inserito in un contesto di edilizia popolare nell'ottica di favorire un'integrazione fra funzioni diverse e garantire, comunque, decoro in una zona centrale della città. È finito il tempo in cui le case popolari erano collocate in zone esterne e diventavano quasi ghetti. Una città moderna deve garantire possibilità di incontro e integrazione".

Già dal mese di marzo all'ufficio turistico sarà richiesto un impegno maggiore per la promozione della città nei confronti dei turisti. Le ipotesi in cantiere sono diverse. Ricerche recenti hanno messo in evidenza che il 97% delle persone quando deve progettare un viaggio si informa su internet e il 51% di queste lo prenota direttamente.

Le stesse ricerche evidenziano come in questa scelta incida ciò che un luogo è in grado di offrire e la disponibilità di pacchetti che integrino molteplici attività: da laboratori a visite guidate, da degustazioni ad attività ludiche.

Pertanto è indispensabile proporre un'offerta qualificata e competitiva, coinvolgendo anche gli operatori del territorio.



Sarà possibile svolgere alcune pratiche anche dopo cena presso il Centro Nautilus



Museo della Ceramica

Cultura: vento di cambiamento

Il 2011 inizia all'insegna di una riorganizzazione del Sistema museale e dei servizi culturali

DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA

Il comune diffuso: più luoghi dove poter chiedere informazioni e sbrigare pratiche

A partire dal mese di marzo inizierà un'integrazione fra i servizi che i due uffici del comune potranno offrire ai cittadini. In pratica: si potrà richiedere informazioni al centro Nautilus e prendere in prestito un libro e svolgere pratiche relative allo sportello lavoro all'Ufficio Unico.

Inizialmente c'è da rimanere disorientati da questa novità, ma è un disegno tutt'altro che folle, frutto dell'analisi di anni di monitoraggio delle attività sia dell'Ufficio Unico che del Centro Nautilus e che persegue l'obiettivo che da qualche anno si è prefissata l'amministrazione comunale di integrare il più possibile i servizi e di offrire ai cittadini molteplici possibilità per entrare in contatto con l'amministrazione comunale. Il progetto scaturisce da una

necessità: gestire al meglio le risorse economiche e di personale.

È cosa nota che i comuni devono confrontarsi con ristrettezze economiche e

con l'impossibilità di assumere personale. L'amministrazione comunale di Montelupo ha scelto di affrontare questa situazione non tagliando in modo indiscriminato, ma cercando sfruttare il più possibile il patrimonio di conoscenze a sua disposizione e operando una riorganizzazione dei diversi settori. Cercando, se possibile, di offrire ancora più servizi. Come dire "di necessità virtù".

Il progetto parte da un'attenta analisi sull'attività dell'Ufficio Unico e del Centro Nautilus, della tipologia di utenti che si rivolgono ai due uffici. Dal 2007 ad oggi le persone che si rivolgono allo sportello unico sono diminuite di 1/5 si è passati da 34.000 a 27.000 e sono cambiati anche i motivi per cui ci si rivolge allo sportello. Fino a qualche anno fa, anche in ragione, dell'espansione urbanistica erano numerose le pratiche relative al cambio di residenza che oggi sono sensibilmente diminuite, mentre sono aumentate le attività di informazione e contatto con i cittadini.

Da 13 anni l'ufficio unico è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.15 e il sabato mattina dalle 7.30 alle



Museo Archeologico



Dopo tre anni dall'apertura del nuovo Museo della ceramica e in vista del trasferimento del centro Culturale Nautilus nel Palazzo Podestarile l'amministrazione comunale ha iniziato un percorso di riorganizzazione dei musei e dei servizi culturali. Le novità riguarderanno l'integrazione fra le

attività del Centro Nautilus e l'Urp del comune; il trasferimento dell'Ufficio Turistico ed anche nuovi orari e nuove modalità di accesso al Museo della Ceramica e al Museo Archeologico.

"Si tratta di un progetto di ristrutturazione complessivo, che è in fase di definizione e che racconteremo alla cittadinanza attraverso le pagine di questo e del prossimo numero

di Montelupo Informa", annuncia l'assessore alla cultura Marzio Cresci e prosegue: *"L'obiettivo che guida la nostra azione è far vivere i musei e i luoghi della cultura, farli diventare parte integrante del tessuto cittadino; favorire l'accesso dei montelupini ad un patrimonio che è parte della loro storia. Per questo è allo studio un sistema di bigliettazione che prevede anche una tessera annua-*

le al costo contenuto e che consentirà l'accesso libero al Museo. Nello stesso tempo lavoreremo per promuovere il Museo all'esterno per farlo diventare un luogo dove vengono promosse attività di diverso genere".

In questo contesto è prevista anche la chiusura del Museo Contemporaneo, per consentire i lavori di ristrutturazione per il trasferimento del Centro Nautilus, che dovrebbe avvenire entro i primi mesi del 2012.

"La produzione contemporanea è meravigliosa e possediamo pezzi di rara bellezza, penso ad esempio alle opere di Bruno Bagnoli. Un patrimonio simile, tuttavia, poco si presta ad una musealizzazione tradizionale. L'operazione che faremo è quella di integrare queste opere nel contesto del nuovo Nautilus e di renderle fruibili per tutti coloro che frequenteranno la biblioteca. Nello stesso tempo attueremo un progetto di MUSEO DIFFUSO che coinvolgerà diversi luoghi della città", prosegue Cresci.

In sintesi l'amministrazione comunale con questa operazione di riorganizzazione intende perseguire alcune importanti finalità:

- Avvicinare i cittadini ad un patrimonio storico e culturale che è parte della loro storia e che viene vissuto come estraneo;
- Far vivere i luoghi della cultura e portare le opere d'arte in siti "ordinari": negozi, cinema, luoghi d'incontro;
- Impiegare meglio e in modo più efficiente le risorse umane ed economiche disponibili.

L'amministrazione comunale riorganizza i servizi al cittadino e i servizi culturali

- Informazioni sulle attività dello sportello per il lavoro.

"L'integrazione fra i due uffici procederà per gradi, ma vogliamo nel più breve tempo possibile riuscire a coprire un ampio numero di servizi.

Credo che ci siano ben poche realtà che hanno intrapreso un percorso del nostro e ovviamente il nostro progetto è avviato in modo sperimentale e per questo possibile di verifiche e adeguamenti; non solo nel breve periodo, ma anche negli anni.

La società cambia e noi dobbiamo cambiare con lei.

Se 13 anni fa aveva un senso lasciare un ufficio aperto dodici ore al giorno, oggi è più efficiente in termini di risposta ai bisogni dei cittadini prevedere che due uffici lavorino insieme per offrire tanti servizi in più, anche in orario serale; non ci dobbiamo scordare, infatti che per quattro giorni a settimana il Centro Nautilus è aperto anche dopo cena" conclude Cresci.

- informazioni ed iscriverne i ragazzi alle attività estive;
- informazioni e presentare la domanda per i buoni libro e le borse di studio;
- informazioni e presentare domanda per i servizi offerti per il sostegno alle famiglie e all'infanzia (assegno di maternità, integrazione canone di affitto, servizio SOS TATA, centri giovani...);
- informazioni e presentare domanda per le prestazioni agevolate;
- informazioni per raccolta funghi, tartufi e pesca;
- Richiedere il contrassegno temporaneo per la ZTL;
- Protocollo di documenti;
- Effettuare segnalazioni e reclami;
- Effettuare le pratiche collegate all'auto-certificazione.

Tutte le attività collegate all'anagrafe e allo stato civile potranno essere effettuate esclusivamente dall'Ufficio Unico del comune.

Quali servizi prima esclusivi del Centro Nautilus saranno effettuati dall'Ufficio Unico?

- Prestito libri e film: sarà creata una sezione di libri e film anche presso l'Ufficio Unico che i cittadini potranno prendere in prestito e poi restituire sia all'Ufficio Unico o in biblioteca;
- Informazioni relative agli eventi;
- Informazioni sulle associazioni del territorio;
- Consegna nome utente e password per accedere alla connessione wire less nelle piazze della città;



anzi, grazie alla maggiore disponibilità di spazio della nuova sede, sarà possibile rendere più personalizzato il servizio bibliotecario, con una particolare attenzione alle giovani generazioni.

A partire dal 6 giugno il nuovo orario dell'Ufficio Unico sarà il seguente:
Lunedì e mercoledì: 7.30-14.30
Martedì e giovedì: 7.30-19.15
Venerdì e sabato: 7.30-13.00

Il Centro Nautilus manterrà, invece, l'attuale orario di apertura, compreso il dopo cena:
lunedì e martedì: 15.00-19.00; 21.15-23.45
mercoledì e giovedì: 09.00-13.00; 15.00-19.00; 21.15-23.45
venerdì 9.00-13.00 15.00-19.00
sabato 9.00-13.00

Quali nuovi servizi saranno disponibili al centro Nautilus?

Richiedere informazioni sui servizi erogati dal comune ed altri enti. In particolare:

- informazioni per iscriverne i bambini agli asili nido;

PARI OPPORTUNITÀ



L'8 marzo nel segno delle donne che hanno fatto l'Italia

Il 2011 è un anno speciale perché ricorre il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Uomini, ma anche donne che hanno combattuto per la nostra nazione, per la nostra libertà dai governi stranieri. Spesso si narrano le gesta dei grandi uomini che hanno combattuto per l'Unità d'Italia, ma accanto a loro ci sono state spesso grandi donne: Cristina Trivulzio di Belgioioso è stata una patriota italiana che partecipò attivamente al Risorgimento italiano, guidando un contingente di duecento napoletani; Hurricane Jessie, l'inglese impetuosa che scelse l'Italia con la testa e il cuore, volitiva, colta, amica di Garibaldi e Mazzini, fu crocerossina per i Mille e giornalista di guerra; Anita Ribeiro Garibaldi; Giuditta Bellerio Sidoli, donna di Mazzini... Donne presenti e attive, coraggiose e tenaci, libere e umane ma prive di diritti e riconoscimenti. Queste "donne senza nome" sono rimaste per troppo tempo invisibili e dimenticate. Oggi si fa ancora più forte la necessità di restituire alla storia il contributo femminile; di abbattere il muro del silenzio dando voce e facendo luce sulla valenza culturale, politica, sociale del loro operato. La Consulta per le pari opportunità ha pensato perciò di ricostruire alcune di queste trame al femminile avvincenti, coinvolgenti e talvolta commoventi. Lo farà attraverso delle letture animate a cura di Anna Di Maggio. Donne nel Risorgimento avrà luogo presso il Museo della ceramica il giorno 9 marzo alle ore 21.15. Ingresso Gratuito.

Mariasole Ceri



Anita Garibaldi

La consulta per le politiche giovanili si presenta e invita i giovani di Montelupo a partecipare

Un questionario per capire aspettative, desideri e proposte per la città

Chi siamo? Con l'insediamento della nuova giunta, nell'estate del 2009, anche nel nostro comune, si è costituita la consulta per le questioni giovanili. La consulta ha al suo interno oltre ad alcuni consiglieri di maggioranza e di minoranza, giovani ragazzi del Comune provenienti da realtà diverse e impegnati su vari fronti sul proprio territorio. Lo scopo della consulta è quello di confrontarsi per risolvere problematiche e far emergere iniziative, con l'obiettivo che diventi un cantiere dove poter elaborare, creare e realizzare iniziative rivolte ai giovani del territorio. In questo percorso la consulta si è avvalsa della collaborazione dell'associazione SUOLO PUBBLICO, presente sul territorio da circa sei anni ed attenta alle esigenze dei più giovani. Nata da un'esperienza di consulta aperta durante la precedente amministrazione e visti i risultati positivi della stessa,

abbiamo deciso di continuare questo percorso aprendo la consulta ai ragazzi interessati a partecipare con proposte e idee.

Cosa vogliamo fare

Durante gli incontri è emersa la volontà di capire cosa interessa ai ragazzi di Montelupo, per questo vi poniamo alcune domande a riguardo:

1. Secondo te, Montelupo, offre abbastanza ai suoi giovani? Cosa?
2. Quali nuove iniziative legate ai giovani porresti all'amministrazione?
3. Credi di avere una buona informazione riguardo le iniziative proposte dal comune di Montelupo e quale canale d'informazione ritieni più accessibile? (facebook, forum comunale, mensile comunale...)
4. Vorresti avere uno spazio su Montelupo in forma dove esprimere idee, pensieri o semplicemente raccontare "il popolo dei giovani"?

Come contattarci

Potete rispondere a queste domande sul profilo facebook delle politiche giovanili del comune di Montelupo Fiorentino, sul sito dell'associazione SUOLO PUBBLICO, inviando una e-mail all'indirizzo iocittadino@comune.montelupo-fiorentino.fi.it oppure riportate il cartaceo nell'apposito contenitore presso l'U.R.P. del Comune di Montelupo (piano terra). Dal momento che lo scopo del questionario è quello di ascoltare le esigenze dei giovani, vi invitiamo a partecipare alle prossime consulte aperte che si terranno **ogni secondo mercoledì del mese presso il palazzo comunale, ore 21.00**. Per qualsiasi informazione contattare la segreteria 0571-917516, sito suolo pubblico, forum comunale, facebook politiche giovanili Comune Montelupo.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI

Un Consiglio Comunale un po' speciale

Nella seduta del 21 gennaio si è insediato il Consiglio Comunale dei Ragazzi

ed è stato conferito un riconoscimento alla Filarmonica Nardini

È stato emozionante vedere con quanto impegno e compostezza i componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi hanno vissuto l'incontro con il Consiglio Comunale.

I giovani consiglieri sono: Federica Grieco (IIIC), Federica Landi (IIIC), Ilias Yacout (IIIC), Giovanni Walsh (III C), Martina Cavallaro (IIC), Eleonora Caselli (IIC), Tommaso Desiderato (IIC), Mark Coradeschi (IIC), Gianmarco Perrone (IIIF), Clarice Malquori (IIIF), Francesca Buttitta (IIF), Luca Sordi (IIIF), Alessio Marcucci (IIF), Chiara Scardigli (IIF), Chiara Mattei (IIF), Giacomo Rosselli (II F).

Chiara Mattei ha il ruolo di referente, rappresenta in pratica un piccolo sindaco.

"L'impegno di questi ragazzi ci fa ben sperare per il futuro. Il nostro auspicio è quello di far crescere uomini e donne con un'elevata coscienza critica e con il desiderio di prendere parte alla vita del nostro paese", afferma l'assessore alle Po-

litiche Giovanili Mazio Cresci

Nella stessa seduta in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia la Filarmonica ha ricevuto un Riconoscimento Istituzionale per l'attività culturale ed alla partecipazione garantita e continua con esecuzioni musicali, in occasione delle manifestazioni e degli avvenimenti sociali che si svolgono durante l'anno.



CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 21 febbraio 2011 si è tenuto il consiglio comunale nel corso del quale si è discusso della Convenzione per la gestione associata con delega al circondario Empolese Valdelsa di servizi di assistenza sociale e di integrazione di stranieri, apolidi e nomadi (livello minimo di integrazione).

In base a quanto stabilito dalla convenzione, la gestione unitaria garantisce i diritti fondamentali della persona e il principio di uguaglianza. S'impegna a:

- promuovere la ripresa del confronto e del dibattito sul trasferimento delle competenze, in materia di soggiorno, dalle Questure e Prefetture agli Enti Locali;
- promuovere il riconoscimento dell'elettore attivo e passivo a tutti i cittadini e le cittadine straniere/i non comunitari nelle consultazioni amministrative.

È finalizza a:

- favorire la permanenza regolare e la stabilizzazione sul territorio dei cittadini non comunitari;
- promuovere il riconoscimento di pieni diritti di cittadinanza ai migranti presenti sul territorio, così da favorire i processi di acquisizione di soggettività civile e da garantire l'accoglienza e l'effettiva integrazione sociale, culturale e lavorativa;
- promuovere l'integrazione orizzontale delle politiche di cittadinanza, nell'ottica della parità di trattamento e del superamento degli ostacoli che limitano o impediscono l'accesso ai servizi e il godimento dei diritti;
- sviluppare adeguate politiche di contrasto delle discriminazioni, dotandosi di strumenti di rilevazione del grado di inserimento dei cittadini migranti;
- dotare gli Enti Locali degli strumenti conoscitivi necessari alla realizzazione di politiche omogenee in materia di immigrazione;
- costruire un coordinamento permanente tra le diverse Istituzioni del territorio (Asl, SdS, L.O.D.E, Istituzioni scolastiche, Comuni, Circondario ecc.) finalizzato al confronto su strumenti, procedure, metodologie ed alla realizzazione di politiche e pratiche uniformi;
- promuovere azioni di tutela dei diritti dei lavoratori, e in particolar modo, delle lavoratrici di cura;
- garantire, in sinergia con gli strumenti di pianificazione già presenti nel territorio, l'accoglienza scolastica nel rispetto dei diritti dei bambini e delle bambine, tenendo conto delle competenze già acquisite e mirando ad evitare la segregazione culturale, l'abbandono e l'insuccesso scolastico.

Il prossimo Consiglio Comunale si terrà intorno alla metà del mese di marzo ed avrà fra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 2011.

UNITI PER MONTELUPO

Gruppo consiliare Uniti per Montelupo

“Esistono altre donne”

Il momento che stiamo vivendo impone a noi donne impegnate nella politica e nella gestione del bene comune di far sentire tutto lo sdegno, la vergogna, la delusione, la rabbia per il modello e l'immagine che questa società vuol far svolgere alla donna.

Tutte le conquiste fatte in tema di pari opportunità, di rivendicazione di un ruolo che la donna può svolgere in tutti gli ambienti di vita e di lavoro stanno vanificando e si fa avanti un modello culturale basato sulla valorizzazione dell'effimero, della bellezza e sulla mercificazione del corpo femminile.

Esistono invece altre donne. Donne che non pensano solo alla mera gratificazione di necessità materiali, ma pensano che non tutto si possa comprare con il denaro e non sono disposte a farsi comprare.

Le donne sono madri, lavoratrici, disoccupate, casalinghe, professioniste, imprenditrici, studentesse che nulla hanno a spartire con quelle giovani, belle ragazze in gara per conquistare incontri con politici e uomini di rilievo che scelgono di usare la prostituzione consapevole come forma di emancipazione e strumento di

accesso per arrivare ad essere collocate in qualche posto di prestigio.

Oggi questa politica cerca sempre di più di affossare ogni iniziativa ed ogni costruzione tesa a creare eguaglianza e pari dignità a tutti gli individui indipendentemente dalla loro condizione e dal loro status e spinge tutti verso una sfrenata competizione.

Dove sono andati a finire il rispetto, la dignità, i valori etici che sono alla base di una società che vuol crescere e che vuole essere di esempio alle nuove generazioni? Sono svaniti? I valori che oggi emergono sono quelli della bellezza, della ricchezza, dell'arrivismo, della ricerca del divertimento sfrenato, alimentato da droghe ed alcool, che porta alla perdita di ogni dignità e di ogni pudore.

Tale cultura non porta ad avere certezze e valori, tutto viene dismesso nel giro di tempi brevi.

La storia non viene più concepita come un percorso progressivo che va verso la libertà e l'uguaglianza, ma ci assegna invece passi avanti e passi indietro senza realizzare quel processo universale indirizzato all'emancipazione ed allo sviluppo.

Siamo donne indignate perché pensiamo alle lotte delle donne protagoniste delle passate stagioni di emancipazione di questo paese che hanno conquistato quelli che adesso sono i nostri diritti; quei diritti che ci troviamo nuovamente a difendere.

Se non riusciremo a dare affidabilità, fiducia nella solidità del mondo e a dare alternative convincenti per il futuro dei nostri figli, il mondo diventerà sempre più buio.

La nostra vita deve essere sostenuta da valori fondamentali che dobbiamo ritrovare in tutto ciò che facciamo e che pensiamo, nei progetti futuri, nelle relazioni di tutti i giorni, nel rispetto verso le persone e le cose, ma ancor prima nel rispetto verso noi stessi.

È questo il messaggio che vogliamo arrivi alle donne, alle ragazze della nostra comunità... Facciamo sentire la nostra voce, tutte, nessuna di noi può dire... "Non è cosa che mi riguarda!!!"

Alda Aretini, Tania Tombelli, Costanza Caradonna, Marinella Chiti, Chiara Gheri, Cristina De Bernard

POPOLO DELLA LIBERTÀ

Gruppo consiliare Popolo della libertà

Costi... ricavi... aumenti... le verità nascoste!

Su Porta a porta e inquinamento serve Trasparenza

La raccolta differenziata "Porta a porta" è ormai a pieno regime nel nostro comune da oltre un anno. Le prime bollette sono, seppur con un imbarazzante ritardo, arrivate sia alle famiglie che alle attività produttive. Tutti abbiamo potuto notare i sensibili aumenti della tariffa come il Centrodestra montelupino aveva pronosticato in fase preparatoria al nuovo tipo di servizio raccolta rifiuti, nonostante, sia la maggioranza di sinistra locale, sia Publambiente affermassero il contrario sia in Consiglio Comunale nelle assemblee pubbliche con i cittadini.

Chi ci ha rimesso di più sono proprio le aziende che invece di essere alleggerite dagli aumenti delle tasse locali, per magari poter investire in nuova ricerca e nuova occupazione, si sono ritrovate un altro fardello di soldi da pagare (una nuova Irap di prodiana memoria?) in nome di un ambientalismo che invece di sprigionare sviluppo potrebbe stoppare chi decide di ingrandire la propria attività a favore di tutta la popolazione montelupina. Ma anche le famiglie sono state penalizzate da un sistema che invece avrebbe dovuto premiare la loro buona volontà di differenziare i rifiuti tenendosi in casa "piccole discariche".

Ci poniamo allora una domanda: dove vanno a finire tutte le materie che cittadini e aziende riciclano con sacrificio e perdita di tempo? Cosa suc-

cede alla carta, alla plastica, ai rifiuti organici che noi tutti diligentemente mettiamo fuori da casa tutti i giorni? E perché non si possono riciclare le stoviglie di plastica?

Noi lo vogliamo sapere perché è gesto irrinunciabile di "trasparenza" da parte di Publambiente descriverlo, in quanto tutto quel materiale, in teoria recuperato, dovrebbe avere certamente un mercato per poter avere dei ricavi economici da utilizzare per alleggerire le bollette invece che farle aumentare.

Il Centrodestra di Montelupo chiederà quanto prima un'audizione in Consiglio Comunale al Presidente di Publambiente, dove, speriamo alla presenza di tanti cittadini, i nostri consiglieri chiederanno questa famosa "trasparenza" all'azienda: viene introitato veramente qualcosa? Ce lo dicano! Anzi, dovrebbe essere proprio il sindaco Mori, paladino a più riprese di slanci di ideali a favore della gente, a farsi promotore di questo significativo incontro.

Per finire, a proposito di Ambiente, se da una parte si va verso la creazione di una società a rifiuti zero, tanto cara alla sinistra comunista presente in giunta e in consiglio, ci piacerebbe sapere come mai, sempre in nome della "trasparenza", viene tolta improvvisamente la centralina per il rilevamento delle polveri sottili inquinanti nel nostro comune. L'ennesima interrogazione ce lo svelerà.

UDC

Gruppo consiliare UDC Montelupo

Un esempio di utilizzo del denaro pubblico

Nei giorni di cattivo tempo, mi sono trovata spesso a pensare ai nostri piccoli ragazzi in attesa alla fermata dell'autobus, sotto le intemperie e rifletto a come, molto diplomaticamente sia stata fatta risonanza dell'argomento sul giornale con puntuale risposta in consiglio comunale: non ci sono soldi per fare le pensiline dovremmo pensare ad un sistema di finanziamento tramite sponsor.

Così, certamente, con l'animo adombrato da cattivi pensieri, il mio sguardo ed il mio interesse è ricaduto sui video informativi (pannelli elettronici VPD) che troneggiano nelle nostre

piazze, pensando che forse potevano essere proposti anche in questo caso gli sponsor, per il loro mantenimento, recuperando così un po' di costi che a dir il vero non sono stati a suo tempo pochi, ma che oggi potrebbero essere reinvestiti per garantire maggiori servizi nelle nostre strade, come per l'appunto le pensiline.

Così ho richiesto maggiori dettagli, puntualmente avuti; infatti mi hanno fatto presente che nel 2005 furono pagati cadauna ben 12.000 euro, che la loro manutenzione nel corso degli anni è stata di poca rilevanza, ma che quest'anno necessitano di un restyling di circa 500,00euro

cad. per rafforzarne la scocca; sarebbe interessante conoscere quanti dei nostri cittadini hanno la buona abitudine di consultarli con la dovuta attenzione!

Se pensiamo poi, hai soldi che potremmo risparmiare, nel caso contribuissero alla riduzione dell'uso della colla e della carta per le affissioni, spogliando i nostri muri dalle molte pubblicità, sarebbe davvero interessante...

La mia naturalmente non vuole essere una semplice critica, ma quantomeno un suggerimento costruttivo per un uso più oculato del denaro pubblico.

CHI VIENE E CHI VA

NATI: 28
MORTI: 17
FAMIGLIE: 5.558
TOTALE ABITANTI: 13.691

NOVEMBRE-DICEMBRE 2010
NATI

Claudio Nucci
 Margherita Bove
 Zotov Noemi Paoli
 Cosimo Porazzini
 Greta Maestrelli
 Camilla Varricchio
 Andrea Ulivieri
 Eva Baggiani
 Hamza Ezitouni
 Dario Galli
 Raoul Papi
 Manuel Bracale
 Suriya Arachichi Mudalise Chamalsha Perera
 Yuna Casula
 Adele Raspanti
 Tommaso Dainelli
 Mattia Faggioli
 Martinelli Viola
 Ndeye Mousli Fall
 Marco Emilio Centamore
 Alessandro Pieraccioli
 Gabriele Bolognesi
 Maria Isabella Palmeri
 Mirko Carletti
 Maria Gaia Cavazza
 Emily Zio
 Fatou Kime Niane
 Bianca Lupi

DECEDUTI

Natalina Nardi
 Pierina Donelli
 Leda Agresti
 Rodolfo Fiorini
 Giovanni Cianchi
 Marzia Billeri
 Lilia Caparrini
 Bruna Primitivi
 Giovanna Botti
 Agostino Bernardini
 Maurizio Pizzardi
 Silvano Londi
 Alberto Venturini
 Rino Rocchi
 Frank Magro
 Giuliana Gallorini
 Alessandro Domenici

Fiori d'arancio

MATRIMONI

Lorenzo Lalli-Luana Basagni
 Simone Lepri-Ester Giuntini
 Tommaso Vezzosi-Alessandra Cardini
 Dino Baggiani-Elisa Zambon
 Simone Baronti-Cinzia Balestri
 Andrea Terreni-Patrizia Capra

AAA Cercasi informazioni sulle storiche cave di Samminatello

Stiamo avviando una ricerca sulle storiche cave di pietra di Samminatello. Preghiamo chiunque avesse informazioni su questa importante e dimenticata pagina della storia produttiva del nostro comune di contattarci ai seguenti recapiti.
 sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
 l.rovai@comune.montelupo-fiorentino.fi.it
 tel. 0571 9175164729.

Fuori dal Comune

La giunta incontra i cittadini per presentare i progetti futuri, raccogliere i bisogni della popolazione e confrontarsi sugli argomenti di interesse generale



Ascoltare i bisogni della città, ma anche avere il coraggio di compiere scelte che in un primo momento possono anche essere impopolari e che sul lungo periodo si rivelano efficaci. È il dilemma

con cui quotidianamente io, come sindaco, ma anche gli assessori ci confrontiamo. Sarebbe bello e forse anche facile dire sempre Sì. Accondiscendere a tutte le richieste che ci arrivano. Non possiamo farlo; sono veramente convinta del detto CHI ACCONTENTA TUTTI, NON ACCONTENTA NESSUNO.

Nella mia visione della politica, governare vuol dire porsi l'obiettivo di garantire una buona qualità della vita alle persone ed individuare quali sono le scelte che conducono a questo risultato. Per me una città dove si vive bene è una città dove ci sono spazi per passare il tempo all'aperto, dove ci sono occasioni e luoghi di incontro, dove l'ambiente viene rispettato e valorizzato, dove i bambini frequentano strutture scolastiche degne di questo nome, dove pedoni e automobilisti possono viaggiare per strada in tutta sicurezza, dove vengono individuate misure di sostegno per chi ne ha realmente bisogno, dove viene stimolata la creatività e l'autonomia dei giovani.

Le scelte operate in questi anni riflettono questa visione. Ritengo, però, che sia indispensabile che un'amministrazione si confronti con coloro che gli hanno dato il mandato di governare.

Gli strumenti non mancano: sia io che gli assessori incontriamo le persone che si rivolgono

a noi, riceviamo segnalazioni e reclami, lettere di critica, di plauso e persino anonime e minatorie. Come Giunta abbiamo sentito la necessità di approfondire questa relazione. Ecco dunque che nel mese di novembre i nostri dipendenti hanno girato le frazioni per raccogliere istanze e segnalazioni da parte dei cittadini, ma anche per fornire loro informazioni e spiegazioni.

Tali incontri sono stati utili per stilare un piano di intervento, soprattutto legato alla manutenzione, sia per la fine del 2010 che per tutto il 2011. Ma questo non è per noi ancora sufficiente. Dal 1 marzo inizierà un ciclo di incontri fra la Giunta e i cittadini in tutte le frazioni del comune. Mi preme ribadire che si tratta di qualcosa di diverso dalla mera presentazione del bilancio 2011. Certamente forniremo informazioni in proposito, ma vogliamo incontrare le persone per fare con loro il punto sui progetti attivati e su quelli che verranno, per capire se in alcuni casi è necessario cambiare la rotta o altrimenti per condividere le ragioni di alcune scelte.

In questa pagina trovate il calendario degli incontri. Sul sito del comune (www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it) a breve sarà disponibile una sezione dedicata agli incontri.

Se qualcuno desidera porre alla nostra attenzione alcune questioni può scrivere all'indirizzo sindaco@comune.montelupo-fiorentino.fi.it.

A questo punto non mi resta che invitarvi a partecipare a queste riunioni. Il contributo di ciascuno di voi è fondamentale. Credo che prendere parte alla costruzione di un progetto sia molto più stimolante che aspettare che altri scelgano per noi e poi lamentarsi.



INCONTRI PUBBLICI

data	ora	frazione	luogo
01/03 martedì	21.00	Samminatello	Circolo MCL
03/03 giovedì	21.00	Ambrogiana	Circolo MCL Ambrogiana
10/03 giovedì	21.00	Erta	Circolo Arci
22/03 martedì	21.00	Camaioni	Saletta Chiesa
24/03 giovedì	21.00	Turbone/Pulica	Circolo ARCI
29/03 martedì	21.00	Sammontana, Bobolino Botinaccio	Scuola di Sammontana
31/03 giovedì	21.00	Ponterotto	Circolo ARCI
05/04 martedì	21.00	La Torre San Quirico	Circolo
07/04 giovedì	21.00	Fibbiana	Teatro Aurora
12/04 martedì	21.00	Centro Storico	Museo della Ceramica

LA STORIA SIAMO NOI

Si avvicina la data dell'8 Marzo

Una tragica ricorrenza per il nostro Comune, e per l'intero territorio. Infatti, la notte fra il 7 e l'8 marzo 1944, 21 nostri concittadini vennero deportati nei campi di concentramento nazisti. Per questo motivo riceviamo, e volentieri pubblichiamo, questo scritto di Vittorio (ma conosciuto dai più come Eugenio) Grazzini, figlio di Dino, uno dei pochi deportati che poterono tornare vivi alle proprie case ma segnati per tutta la vita dagli orrori che avevano visto e patito. Ringraziamo quindi Vittorio per questo suo omaggio e per la tenace passione con la quale coltiva e trasmette la memoria di quei drammatici fatti. Purtroppo per motivi di spazio abbiamo dovuto ridurre l'articolo. Per evitare attribuzioni indebite, oltre che aver concordato con Vittorio la scelta di diminuire il numero delle battute, ho ritenuto opportuno inserire parentesi quadre nei punti oggetto dei tagli. I passi sottolineati indicano interventi di raccordo nel testo nei punti tagliati. Inoltre per chiunque volesse leggere il pezzo per intero può scrivere ad a.bellucci@comune.montelupo-fiorentino.fi.it.

Andrea Bellucci

OTTO MARZO 1944 Dopo sessantasei anni dalla deportazione un familiare ricorda

[...] il Segretario del Partito Fascista, il Podestà del paese, l'unico Vigile Urbano e molti altri paesani: componenti direttorio fascista di Montelupo. Essi compilarono una lista di trenta nomi da arrestare, per mandarli nei campi di concentramento [...]. Coloro che eseguirono gli arresti, non potendo trovare tutti i componenti [...] arrestarono anche persone non elencate [...]. Così successe a Carlo Castellani: la notte del 7/8 marzo 1944, si presentarono alla sua abitazione agenti della GNR e la guardia comunale chiedendo di David Castellani. Suo figlio Carlo chiese il motivo. Risposero che il Maresciallo dei carabinieri doveva fare delle comunicazioni urgenti. Carlo rispose che il padre era malato e fu arrestato al posto suo e morì nel campo di Mauthausen. Anche Gagliano Fiorini non era fra quelli da arrestare. La mattina dell'otto marzo 1944, sua sorella, moglie di Tommaso Cacialli, anche lui deportato, lo aveva pregato di intervenire per sapere le ragioni dell'arresto del marito. Gagliano [...] vide la

guardia comunale assieme ai militi della GNR [...] e fu arrestato pure lui. [...] Deportato a Mauthausen vi trovò la morte. L'arresto del dott. **Giuseppe Baroncini**, unico medico condotto di Montelupo e di suo figlio [...] è incomprensibile. Il giorno prima dell'arresto, il medico fu chiamato dal Maresciallo dei Carabinieri dove gli fu chiesto un certificato che lo escludesse dal lavoro [...]. Durante la notte del 7/8 marzo alcuni carabinieri bussarono alla porta del dottore, dicendo che il Maresciallo aveva bisogno di lui, il dottore si mostrò meravigliato [...] si recò con i carabinieri in caserma. Il figlio Marcello Baroncini, non vendendo tornare il padre, [...] decise di andare alla caserma e chiedere di suo padre. Venne [...] deportato a Mauthausen e non è più tornato. Dei fratelli **Dante e Adolfo Fossi**, deportati entrambi a Mauthausen soltanto Dante era nella lista. Dante fu arrestato in casa e portato nella [...] vetreria Nardi [...] un operaio avvertì il fratello Adolfo che stava lavorando in vetreria [...]. Adolfo chiese alla guardia comunale, che conosceva, le motivazioni dell'arresto ma fu catturato anche lui. [...] I fratelli Fossi non sono ritornati alle loro case. A conclusione della notte del 7/8 marzo 1944 [...] il pullman con i deportati partì alla volta di Firenze con 22 arrestati che furono portati a Villa Triste. Il comandante Carità ordinò il trasferimento alle scuole Leopoldine. Fra i 22 arrestati fu liberato dai tedeschi il Marchese Amerigo Antinori. [...] rimasero quindi in 21 e consegnati alle SS [...] per deportarli nel campo di concentramento di Mauthausen.

I loro nomi

Arrostiti Rolla, Baroncini Giuseppe, Barboncini Marcello, Bardini Luigi, Cacialli Tommaso, Castellani Carlo, Frizzi Erasmo, Fossi Adolfo, Fossi Dante, Fossi Roberto, Fiorini Galliano, Gianni Sanzio, Grazzini Dino, Lami Giuseppe, Mannozi Lanzio, Migliorini Amedeo, Nonis Giovanni, Piatti Lorenzo, Rovai Aldo, Sonnini Gino, Tangorra Giuseppe. Nel frattempo a Montelupo continuarono gli arresti di Cinotti Vaillant, Mori Ivo, Saltarelli Cesare, Campani Armando. Cinotti riuscì a fuggire. Gli altri, portati a Villa Triste, non poterono essere deportati per via della partenza del treno. Imprigionati alle murate furono rilasciati in seguito. Dei 21 solo 5 tornarono alle loro case: Baroncini Giuseppe, Nonis Giovanni, Rovai Aldo, Sonnini Aldo, Grazzini Dino.